

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

ISTITUTO VIGILANZA URBE
in amministrazione straordinaria

***RELAZIONE SEMESTRALE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO***

ai sensi dell'art. 205, 2° comma, del R.D. 267/42 e degli
artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270

DAL 1/01/2023 AL 30/06/2023

27° SEMESTRALE

Commissario Straordinario
Prof. Avv. Lucio Francario

INDICE

PREMESSA	3
1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME.....	3
a) La vendita relativa all'area di Fiumicino	
b) La transazione con Ubi Leasing ora Intesa San Paolo	
c) Contenzioso con ex dipendente	
d) Insinuazione tardiva inammissibile	
e) Trasloco archivi	
f) Definizione di controversie che traggono origine da rapporto di lavoro	
2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S NEL 1^ SEMESTRE 2023 (1 gennaio – 30 giugno).....	5
2.1. L'attivo della procedura.....	6
2.2. Stato passivo.....	6
2.3. Spese della procedura al 30.06.2023	7
2.4. Piano di riparto.....	8
2.5. Adempimenti finali	8

ALLEGATI

ESTRATTI CONTO RAPPORTI BANCARI

MODELLO MISE

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 205, 2° comma, legge fallimentare, come richiamato dal combinato disposto dagli artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs. 270/99, ha lo scopo di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2023, un quadro “sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione” della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S.

1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME

Per effetto del D.L. n. 2/2023 convertito con modificazioni dalla legge 3 marzo 2023, i componenti del Comitato di sorveglianza già nominati senza fissazione del termine massimo di durata della carica sono decaduti in data 6 luglio 2023.

In relazione all'oggetto, si rappresenta che la procedura sta concludendo le operazioni di liquidazione dell'attivo.

Nel periodo di riferimento è stata definita con successo la dismissione dell'area di Fiumicino (vedi di seguito sub a) ed è stato prefigurato un accordo con Intesa Sanpaolo subentrata ad UBI LEASING (v. di seguito sub b) con efficacia sottoposta a condizione.

a. La vendita relativa all'area di Fiumicino (Località Isola Sacra) di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s.

Il terreno riconosciuto di proprietà dell'amministrazione straordinaria, a seguito di un accordo transattivo del 12 aprile 2011 intervenuto tra il Commissario Straordinario e l'ANCR, è stato venduto nel marzo 2023, previa acquisizione dell'autorizzazione da parte del MISE, con atto del Notaio Paolo Silvestro, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica tesa ad acquisire eventuali proposte migliorative rispetto a quella acquisita agli atti della procedura.

La proposta di acquisto si faceva carico dei vari rischi (evizione, possesso, destinazione, vincoli paesaggistici, idrogeologici, contenzioso con il promissario acquirente, ecc.) e concedeva la sottoposizione alle verifiche di mercato con una procedura ad evidenza pubblica.

b. LA TRANSAZIONE CON UBI LEASING, ora INTESA SANPAOLO.

All'esito del giudizio di appello con Ubi Leasing, che ha confermato l'esito vittorioso per IVU del giudizio di primo grado attivato con l'azione revocatoria avente ad oggetto un

immobile sito in Fiumicino, è stato stipulato con la controparte un accordo transattivo previamente autorizzato dal MISE che prevedeva la restituzione dell'immobile ovvero, in alternativa, la dazione in favore dell'Amministrazione Straordinaria della somma di € 600.000,00 + IVA. A seguito di un primo accordo stipulato innanzi al Notaio veniva definito il contenzioso in essere e previsto che l'Istituto bancario trattenesse al proprietà del bene, corrispondendo alla Procedura il controvalore sopra riportato; l'accordo prevedeva tuttavia la clausola che venissero cancellate le iscrizioni pregiudizievoli (ed in particolare quella derivante dal pregiudizio fatto valere in sede di contenzioso dalla presenza di un soggetto terzo [società M. Z. (vecchia conduttrice in leasing dell'immobile *de quo*)] a pena di risoluzione del rapporto. Sennonché, la M. Z. è stata cancellata dal registro delle imprese per cessazione dell'attività e il Notaio di fiducia di Intesa San Paolo non è riuscito a convincere il Conservatore dei Registri Immobiliari competente di Roma a cancellare il pregiudizio. Ciò anche in virtù della presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate di Roma 2 del 28.3.23, con la quale si motiva il diniego come segue: *<<al fine di consentire la cancellazione occorre il consenso di tutte le parti in giudizio ex art. 2668 c.c. primo comma con la certificazione dell'esito dello stesso al fine di valutare l'applicazione del secondo comma art. 2668 c.c.>>*. Trattasi di condizione impraticabile anche in ragione del fatto che la società M.Z. non era più attiva ma cancellata dal Registro delle Imprese. Più di recente, IVU si è riattivata con il ns. legale e altro Notaio per conseguire il risultato su un percorso parallelo, certificando in sostanza la contumacia in giudizio della M. Z. e il passaggio in giudicato della sentenza di primo grado giammai impugnata dalle due Parti rimaste in giudizio; si confida pertanto di superare gli ostacoli burocratici che si frappongono alla esecuzione dell'accordo, definendo la questione in via definitiva, del che si darà conto nella prossima relazione.

c. CONTENZIOSO CON EX DIPENDENTE.

Il quadro complessivo di questa posizione che riguarda un ex dipendente, il quale sosteneva che il suo rapporto di lavoro era da considerare in relazione all'ANCR Nazionale (l'Ente Morale Associazione nazionale Combattenti e Reduci) piuttosto che con la costola [costituita dalla Federazione Provinciale di Roma, presso la quale era nata l'iniziativa d'impresa denominata "Istituto di Vigilanza dell'Urbe" (IVU)], di cui il Tribunale di Roma ha dichiarato l'insolvenza. Il tema ha trovato spazio più volte nelle relazioni semestrali periodiche.

E' intervenuta, agli inizi del periodo di riferimento, la pronuncia di Cassazione n. 2128/2023 (depositato il 24.1.23) che ha riconosciuto come, nelle particolari circostanze date, il rapporto di lavoro poteva anche essere instaurato con l'ente centrale, delegittimando

le modalità di cessazione adottate in passato. Si tratta dell'ultimo contenzioso rimasto aperto a seguito di circa 1000 cessazioni di rapporto di lavoro e di altri contenziosi terminati con segno diverso.

Il contenzioso in parola è durato oltre un decennio e che purtroppo non pone fine alla sequenza processuale poiché la Cassazione ha rinviato all'appello perché questo possa ridefinire la sentenza in conformità all'indirizzo tracciato dalla Suprema Corte.

Si è così ridefinito un percorso giudiziario che rischia di portare – senza la individuazione di percorso alternativo di cui si dirà meglio nella prossima semestrale – all'allungamento dei tempi di definizione della procedura di A.S.

Le ultime operazioni da compiere riguardano:

d. INSINUAZIONE TARDIVA INAMMISSIBILE.

Nel periodo è pervenuta n. 1 domanda di insinuazione tardiva da parte di ex lavoratore che ha proposto per errore una istanza che duplicava quella già presentata a suo tempo.

Abbiamo persuaso il legale delle ns. buone ragioni ma quest'ultimo non è più riuscito a contattare il cliente per formalizzare la desistenza. Si impone pertanto un'udienza di discussione di quest'ultima insinuazione ultratardiva, che è stata fissata per il 26 ottobre 2023, del che si darà conto nella prossima relazione.

e. TRASLOCO ARCHIVI.

Sarà effettuato a prezzi contenuti e a più riprese il trasloco della ingente documentazione della procedura presso locali detenuti dal commissario che ospiterà la documentazione in comodato gratuito, per tutta la durata in carica e, comunque, non oltre i periodi di giacenza previsti dalla legge. Le sole spese di trasloco saranno a carico della procedura.

f. VALUTAZIONE DI PROBLEMATICHE INTERVENUTE IN EPOCA RISALENTE CHE SI FRAPPONGONO ALLA CHIUSURA.

La Procedura sta valutando le possibili criticità connesse a fatti risalenti nel tempo che potrebbero frapporsi alla chiusura della Procedura di A.S.

2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S. NEL SEMESTRE 1 GENNAIO – 30 GIUGNO 2023

Il presente capitolo riporta un'analisi della situazione patrimoniale e dell'andamento della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S., successivamente alla data del decreto con il quale il Tribunale ha dichiarato la cessazione dell'esercizio di impresa (10 dicembre 2009).

2.1 L'attivo della procedura

L'attivo della Procedura alla data del 30.06.2023 è stato valutato in euro **1.962.792,70** per la cui composizione si rinvia allo schema sotto riportato.

ATTIVO	importo	Note
Disponibilità liquide al 30.06.2023	1.225.621,08 così composto:	
Cassa	4.090,52	
Monte dei Paschi di Siena c/c 10910	0,00	Il conto corrente è stato chiuso in data 11.10.2022
Intesa SanPaolo c/c 003699	995.858,04	
Unicredit Spa c/c 9177850	225.672,52	
ALTRE POSTE ATTIVE		
Valore contenziosi attivi	732.000,00	Transazione con UBI LEASING, salvo risoluzione e successiva dismissione a valori di mercato oggi non prevedibili
Credito v/INPS	4.600,00	Sentenza del 14.5.2021
Residuo Credito IVA al 30.06.2023	571,62	Da portare in detrazione o compensazione
TOTALE GENERALE	1.962.792,70	

2.2 Stato passivo

Si riporta, per completezza espositiva, l'ultima situazione dello stato passivo, aggiornata a seguito dei crediti ammessi a seguito della verifica delle ulteriori domande di insinuazione allo stato passivo ultratardive del 13.4.2017.

PASSIVO ACCERTATO	chirografo	Privilegio	Totale
esame delle domande tempestive	3.612.779,40	23.328.274,29	26.941.053,69
esame delle domande tardive	6.244.839,45	22.994.355,42	29.239.194,87
esame delle domande ultra-tardive	1.444.719,50	31.096.089,61	32.540.809,11
esame delle domande ultra-tardive (13.4.2017)	574,46	354.358,97	354.933,43
Totali	11.302.912,81	77.773.078,29	89.075.991,10

Resta da esaminare una domanda ultratardiva (udienza fissata per il giorno 26.10.2023) che è inammissibile in quanto ripetitiva di domanda tardiva già respinta.

2.3 Spese della procedura dal 1.1.2023 al 30.06.2023

Le spese correnti di procedura di competenza relative al periodo in esame ammontano complessivamente ad Euro 322.272,62 e sono così composte:

SPESE DI GESTIONE CORRENTE DELLA PROCEDURA (GENNAIO 2023 – GIUGNO 2023)	
Servizi bancari	132,18
Tenuta contabilità/elaborazione dati contabili	4.200,00
Cancelleria	600,00
Adeguamento sito web+utilizzo gestionale Falco + PEC	1.822,50
Compensi al Comitato di Sorveglianza (anno 2021)	16.110,00
Pagamento deleghe unificate F24 (IVA versata + R.A.)	298.339,84
Professionisti + Cassa previdenza	1.068,10
TOTALE	€ 322.272,62

(Gli oneri sono indicati al valore imponibile)

Di seguito il rendiconto del 1^ semestre 2023:

	ENTRATE (A)	USCITE (B)
Apertura c/c bancari al 31.12.2022	419.934,69	
Vendita terreno Fiumicino + oneri procedura	1.124.880,00	
Interessi attivi su c/c	108,44	
Servizi bancari		132,18
Deleghe unificate F24 (versamento IVA + R.A.)*		298.339,84
Adeguamento sito web, utilizzo gestionale Falco e PEC		1.935,45
Compensi al Comitato di Sorveglianza (anno 2021)		16.110,00
Cancelleria		732,00

Tenuta contabilità/elaborazione dati contabili		5.124,00
Professionisti – notaio (verbale asta deserta del 16.12.2022 terreno di Fiumicino)		1.019,10
Totale	1.544.923,13 (A)	323.392,57 (B)

*trattasi, tra l'altro, dell'importo dell'iva applicata alla fattura di vendita transattiva emessa a carico di Intesa San Paolo per la transazione di cui si è riferito al punto 1 sub b), nonché alla fattura emessa per la vendita del terreno di Fiumicino.

Saldi disponibilità liquide al 30.06.2023 (A-B) € 1.221.530,56 di cui:

Unicredit Spa c/c 9177850	€ 225.672,52
Intesa Sanpaolo c/c 3699	€ <u>995.858,04</u>
<i>Totale disponibilità</i>	<i>€ 1.221.530,56</i>

2.4 Piani di riparto

La pronuncia di Cassazione 2128/2023, impone un accantonamento; si sta valutando altro accantonamento riguardante altra questione contenziosa. A queste due voci si aggiunge l'accantonamento ex lege del 20 per cento. Si segnala altresì l'estrema onerosità delle comunicazioni ai creditori, per la gran parte sprovvisti di pec, o comunque di recapiti non più attuali (domiciliazioni presso legali non più attive), il che impone costi di comunicazione ingenti, a volte superiori (dovuti al ricorso a raccomandate) al credito fruibile in sede di riparto; altre difficoltà sono costituite: - dalla necessità di provvedere alle buste paga; e alle successive certificazioni uniche; - dalla necessità di verificare le posizioni di creditori che agiscono in surroga (a causa di cessioni del quinto o di pignoramenti, etc.). Considerata, infine, la difficoltà di operare sulla base di un archivio cartaceo, in quanto lo stato passivo è stato definito a suo tempo sulla base di una procedura non informatizzata, sarà valutata la possibilità di procedere ad un unico riparto finale.

2.5 ADEMPIMENTI FINALI.

All'esito delle incombenze sopra segnalate, si provvederà al Rendiconto finale e al bilancio finale e, successivamente alla liquidazione delle competenze del commissario e del comitato di sorveglianza, al riparto finale.

Roma, 16.10.2024

Il Commissario Straordinario

Prof. Avv. Lucio Francario

Lucio Francario